



**LETTERA APERTA AL SIGNOR PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
ED AL SIGNOR MINISTRO DELL'INTERNO**

ARTICOLO 3 FEBBRAIO 2012 VOCI DELLE VOCI PREFETTI

L'UNADIR legge con un profondo senso di angoscia l'articolo pubblicato sulla Voce delle voci, che fa una panoramica allarmante sulla figura del Prefetto, non aderente alla stragrande maggioranza degli appartenenti alla categoria.

Che un malessere profondo ci sia all'interno dei prefettizi, ciò è innegabile per il persistere di logiche di cordata che, forti più che mai, dominano la scena e precludono ogni sorta di apertura a nuovi fronti che consentano a tutti di poter dimostrare sul campo le proprie capacità, all'insegna della legalità e della trasparenza.

Purtroppo là dove prevalgono logiche di sbarramento, si nascondono sacche di opacità e di scarsa trasparenza. Più volte abbiamo denunciato complicità anche di quei sindacalisti che contribuiscono ad infrangere le regole, spavaldi e sicuri della propria impunità, in quanto tra gli stessi più di qualcuno si sente "legibus solutus", in virtù dell'appartenenza a sigle sindacali di tutto rispetto, i cui esponenti certamente sono ignari dell'uso distorto di taluni ruoli che, di certo, ledono l'immagine stessa della sigla sindacale di appartenenza. La produttività deve poter essere misurata per tutti indistintamente, altro che sacche di privilegio, queste sì che vanno eliminate.

Tutti dobbiamo poter lavorare e fino a quando talune risorse umane vengono utilizzate per l'espletamento di compiti propri ed anche di competenza di altri, altrettanto capaci, precludendo a chi è titolare di quelle competenze l'esercizio delle stesse, non si è in un sistema di regole. Ed i finti geni dominano dispoticamente le scene, solo perché serventi a determinate logiche! E di qui si procede fino ad imporre la gerarchia fra dirigenti stessi e questo è aberrante. Altro che discrezionalità!

Quanti dipendenti e dirigenti vengono sottoutilizzati perché non appartenenti alle cordate! Si pensi quanto spreco di risorse generano tali situazioni, con grave danno per l'economia del Paese, e con la lesione dell'immagine dello Stato di diritto. La responsabilità di tutto ciò è dei vertici, perché in tal modo danneggiano la produttività. Tutte le risorse devono essere impiegate in funzione di quello che è il potenziale di base effettivo, e non costruito o demolito ad arte.

La nostra speranza è che l'attuale Ministro dell'Interno donna e Prefetto sia disponibile ad accendere i riflettori all'interno di questa realtà, e che si dimostri propensa ad ascoltare anche le ragioni dell'UNADIR. Ma sappiamo quanto la nostra sigla sindacale sia invisibile, perché la verità non è gradita, soprattutto da parte di quanti si sono assopiti in un clima politico clientelare affatto lusinghiero.



U.N.A.D.I.R.

Via Canton, 49, 00144 ROMA

Cell. 338/2437469

E-mail: maringa7@gmail.com

Ministero dell'Interno

A fronte di tanti scandali che coinvolgono molti politici, ed esponenti delle Istituzioni, noi dell'UNADIR non possiamo che prendere le distanze, così come abbiamo sempre fatto nei confronti di quanti di noi si sono prestati a discutibili logiche di asservimento a politici corrotti e, talvolta, sospettati di collegamenti con ambienti criminali in cambio di sviluppi di carriera.

Lanciamo un invito al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dell'Interno a rivedere tali logiche che ancora oggi regnano indisturbate. Qui abbiamo situazioni di indagati che continuano ad occupare incarichi di prestigio e situazioni abnormi quale quella di qualche dirigente solerte e produttivo rimosso per aver osato chiedere il trasferimento, sulla base di elementi probanti, di qualche dipendente non affidabile, ma sindacalmente protetto !

Chiediamo, inoltre, Signor Presidente Monti , Sig. Ministro dell'Interno, che si faccia luce sul decesso di un nostro collega, sulla cui vicenda è calato un inquietante silenzio sin dai primi istanti, il V. Prefetto Salvatore Saporito.

Signor Presidente Monti mi rivolgo a Lei nella Sua autorevole veste di Capo del Governo, atteso che il Prefetto è l'espressione del Governo sul territorio, e, pertanto, Le chiedo a nome dei miei colleghi di mettere la figura del Prefetto in condizione di poter recuperare quella immagine fortemente compromessa, perché non è e non deve essere così.

Noi per primi stigmatizziamo talune situazioni oggettivamente esecrabili e La invitiamo a rimuoverle con segnali univoci e concordanti, ciò anche per fugare le zone d'ombra cui fa riferimento il servizio giornalistico della Voce delle voci del mese in corso. Il nodo della questione non è e non deve essere legata alle dicerie ma va ascritta ad una sola determinazione: legalità o non legalità.

Noi siamo servitori dello Stato e dobbiamo attuare sul territorio gli indirizzi governativi, purché rientranti nella legalità; il mancato scioglimento del Comune di Fondi, richiesto per ben due volte dal Ministro pro tempore Maroni, costituisce un grave ed inquietante precedente.

Alla giornalista della Voce delle Voci rivolgo l'invito ad approfondire la nostra realtà che è fatta di persone qualificate e di tutto rispetto e ad un incontro con l'Unadir.

Vogliamo dire a tutti che noi dell'UNADIR siamo orgogliosi di appartenere ad una Amministrazione di tutto rispetto e vogliamo che l'autorevolezza ed il prestigio del Presidente del Consiglio, che esporta eccellenza e professionalità in tutto il mondo, diventi un modello per tutti noi.



Basta vedere le montagne di contenzioso esistenti e le notevoli ripercussioni economiche degli stessi sulle casse dello Stato, per comprendere che anche ciò è anomalo. Ricorriamo alle transazioni e cerchiamo di arginare le gravi falle scaturite da un sistema che necessariamente va messo a punto.

Quanto agli sprechi anch'essi vanno rimossi in quanto è assurdo che le macchine di servizio vengano utilizzate anche dai Direttori centrali, con i gravosi costi che ne conseguono e con la sottrazione di poliziotti ai compiti di istituto. Si può ricorrere a rimborso spese di taxi quando è necessario raggiungere per esigenze lavorative taluni contesti.

Noi per primi chiediamo che le carriere vengano costruite sul merito effettivo.

Intervenga Signor Presidente affinché gli equilibri fortemente compromessi vengano ripristinati.

Signor Presidente Monti, Signor Ministro dell'Interno, chiediamo ufficialmente un incontro e, sebbene discriminati, desideriamo sottoporre questioni sostanziali, in quanto le riforme per poter meglio esplicitare i propri effetti devono basarsi su un terreno consolidato, costruttivo e condiviso.

IL SEGRETARIO NAZIONALE DELL'UNADIR
V.P.M. Rosaria Ingenito Gargano

Roma 9 febbraio 2012